



## **Decreto Dirigenziale n. 96 del 27/04/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208 E SS.MM.II. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RACCOLTA DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA MILONE UMBERTO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) ALLA VIA MONTALBINO N° 21 (EX VIA NOME DI DIO N° 19).

## IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la ditta Milone Umberto, con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via Montalbino n°21 (ex via Nome di Dio n° 19), per l'attività di trattamento e raccolta di veicoli fuori uso è titolare del D.D. n. 243 del 28/06/2010, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- in data 10/10/2014, prot. 0672868, la ditta Milone Umberto, ha presentato richiesta di rinnovo di autorizzazione all'esercizio dell'impianto, allegando all'uopo:
  - perizia giurata di conformità urbanistica ed edilizia;
  - perizia asseverata sulla conformità dello stato dei luoghi;
  - dichiarazione sostitutiva del certificato camerale;
  - dichiarazione resa ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011;
    - in data 03/11/2014, prot. 0734138, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha fatto richiesto alla Provincia di Salerno, ai sensi del punto 13 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 1411/07, di sopralluogo per accertare la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta Milone;
    - in data 23/01/2015, prot. 0045536, la ditta Milone ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, da includere all'interno del provvedimento autorizzativo di rinnovo all'esercizio dell'attività di che trattasi, ed ha trasmesso:
      - relazione tecnica;
      - tavola 1 di inquadramento territoriale;
      - tavola 2 planimetria generale con indicazione del lay-out di lavorazione e del sistema di captazione e trattamento acque reflue;
      - copia autorizzazione allo scarico acque reflue n° 338 del 13/05/2010 rilasciato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
      - copia istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico presentata all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 31/05/2013, prot. 4482/2013;
      - copia della nota della Provincia di Salerno del 08/08/2014, prot. PSA201400201517, con la quale si comunica al SUAP del Comune di Nocera Inferiore l'archiviazione della richiesta AUA, in quanto l'impianto è autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
        - in data 17/02/2015, prot. 0110392, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha fatto richiesta al Comando dei Vigili Urbani del Comune di Nocera Inferiore di accertamento dell'effettiva residenza dell'impianto de quo;
        - in data 04/03/2015, prot. 0149620, il Settore Polizia Municipale di Nocera Inferiore ha comunicato che la ditta Milone Umberto è ancora in esercizio nella stessa sede e la strada attualmente è denominata "via Montalbino civico 21" ex via Nome di Dio n°19;
        - in data 17/02/2015, prot. 0110405, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha chiesto al Comune di Nocera Inferiore e all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano di esprimere, entro venti giorni, parere di competenza limitatamente alla proposta di modifica non sostanziale, consistente nel rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue dell'impianto in questione;
        - nel termine sopra assegnato, il Comune di Nocera Inferiore e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, non hanno fatto pervenire alcuna osservazione in merito alla modifica non sostanziale di che trattasi;

**PRESO ATTO** che in data 23/03/2015, prot. 0198518 è stata acquisito, da parte della Provincia di Salerno Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 201500071399 del 23/03/2015, il certificato rilasciato, ai sensi del punto 13 della D.G.R.C. n. 1411/07, che lo stato dei luoghi è rimasto sostanzialmente invariato e quindi conforme a quanto a suo tempo autorizzato. Pertanto stante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, atteso che la ditta, svolge l'attività di gestione rifiuti in conformità alla vigente normativa

ambientale e rispetta, altresì, le prescrizioni di cui ai Decreti Dirigenziali n. 171 del 04.08.2009 e n. 243 del 28.06.2010.

**TENUTO CONTO** che la ditta Milone Umberto ha trasmesso:

- in data 09/04/2015, prot. 0242738, polizza fidejussoria n°709892 stipulata con la Società "Elba Assicurazioni S.p.A." con sede in Milano, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza della garanzia dal 02/04/2015 al 02/04/2021;
- in data 21/04/2015, prot. 0273510, comunicazione di voler provvedere a redigere un Piano di Indagini Preliminari, previste dal D.D. n. 796 del 09/06/2014 per le aree ricomprese nelle zone ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, che sarà trasmesso entro centottanta giorni ed ha allegato alla stessa:
  1. ricevuta di versamento di € 260,00 per le spese istruttorie;
  2. attestato del tecnico di parte, Ing. Toscano Marcello, che le emissioni in atmosfera dell'impianto sono scarsamente rilevanti, assimilabili a quelle di cui alla lettera a) di cui all'Allegato IV alla Parte V del D. Lgs. 152/06, né vi sono punti di emissioni convogliate e/o diffuse;

**CONSIDERATO** che:

- l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi del comma 12 art. 208 D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. 1411/07 e ss.mm.ii., è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;
- il punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07 e ss.mm.ii. prevede che la polizza fidejussoria debba avere una durata di un anno superiore alla durata dell'autorizzazione;

**RITENUTO** che:

- l'istanza di che trattasi è stata presentata in data antecedente all'entrata in vigore della deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015, pubblicata sul B.U.R.C. il 23/03/2015, che ha abrogato le D.G.R. n. 254/90, n. 5880/02, n. 221/02, n. 2156/04 e n. 1411/07;
- occorre concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 1411/07, in virtù del nuovo periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 02/04/2020** la durata del l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento e raccolta di veicoli fuori uso, alla ditta **Milone Umberto**, con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via Montalbino n°21 (ex via Nome di Dio n°19).

**RICHIAMARE** il D.D. n. 243 del 28/06/2010 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

**CONFERMARE** che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi ( ad es. "AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.99	Componenti non specificati altrimenti
16.02.39	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

**PRENDERE ATTO** della richiesta della ditta Milone di poter effettuare le indagini preliminari, previste dal D.D. n. 796 del 09/06/2014 per le aree ricomprese nelle zone ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, da avviarsi entro novanta giorni e concludersi entro centottanta giorni dal presente decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, le cui risultanze dovranno essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune di Nocera Inferiore ed alla Provincia di Salerno ai sensi del comma 2 dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**PRECISARE** che:

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

**PRENDERE ATTO** che le emissioni in atmosfera sono scarsamente rilevanti, riconducibili a quelle di cui alla lett. a) dell'art. 272 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., come dichiarato dal tecnico della Ditta con nota del 21/04/2015, prot. 0273510.

**EVIDENZIARE** che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, prodotte dall'impianto e recapitate nella fognatura pubblica, così composte:

- a) dalle acque nere e grigie provenienti dei servizi igienici, previa depurazione;
- b) dalle acque pluviali delle coperture dei corpi di fabbrica, canalizzate e raccolte mediante apposite griglie installate sul piazzale per poi confluire nelle vasche di pretrattamento e subire il processo depurativo;
- c) dalle acque di dilavamento piazzale, raccolte da adeguate griglie disposte all'interno del piazzale e collegate a n° tre vasche, che hanno la funzione di sedimentazione e disoleazione. Gli oli presenti nell'acqua di dilavamento del piazzale sono separati in apposito scomparto e periodicamente smaltiti da ditte autorizzate all'Albo Gestori Ambientali. Successivamente le acque vengono sottoposte ad un ulteriore trattamento depurativo tramite carboni attivi fino poi ad essere canalizzate al pozzetto di ispezione ed analisi e da qui scaricate definitivamente in fogna;
- con le seguenti prescrizioni:
  1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  2. rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognatura e depurazione e del Disciplinare per lo scarico delle acque nella pubblica fognatura;
  3. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
  4. rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
  5. conformità del sistema complessivo dello scarico agli elaborati grafici e descrittivi allegati al progetto presentato in data 23/01/2015, prot. 0045536;
  6. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
  7. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
    - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
      - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
      - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di

incendio nel sistema fognario;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35°C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs.

152/06;

8. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
9. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
10. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
11. Definizione dei rapporti contrattuali relativamente agli scarichi col gestore della rete fognaria.

**PRECISARE** che nel ciclo produttivo non vengono impiegate acque di processo.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Milone Umberto, con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via Montalbino n°21 (ex via Nome di Dio n°19).

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta